

Temperatura di ieri: min. 10,5 - max. 21,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

I ROMANI SI PREPARANO ALLE ELEZIONI POLITICHE

Un milione e 95 mila elettori suddivisi in 1558 sezioni

Gli uomini sono 514 mila e le donne 580 mila - Quarantatre sezioni in più alla periferia - Che fine faranno i certificati degli "irreperibili"?

Il Sindaco ha convocato i comizi elettorali. Nel suo manifesto, apparso sui muri della città nel giorno di Pasquetta, il Sindaco rende noto che le operazioni preliminari delle sezioni elettorali cominceranno alle ore 16 di sabato 6 giugno, riprenderanno alle ore 8 di domenica 7 giugno e dovranno essere terminate non oltre le ore 8. La votazione avrà inizio subito dopo il compimento delle predette operazioni e si protrarrà fino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica per riprendere alle ore 7 di lunedì 8 giugno e terminare alle ore 14 dello stesso giorno.

L'enorme macchina elettorale si è messa, dunque, in moto. Gli uffici comunali competenti, già da tempo provvedono alla grande opera di lavoro preliminare, che prelude alla compilazione e alla consegna dei certificati elettorali.

Sui queste complesse operazioni, crediamo di utile desumere dalla rivista "Cronache capitaline" alcuni interessanti dati riportati con la pubblicazione di una intervista concessa dall'assessore delegato Andreoli.

Gli elettori con diritto di voto saranno alle prossime elezioni 1 milione 95 mila 120, con un prevalere di maschi che saranno 580 mila 629, su gli elettori, che saranno 514 mila 491.

I giovani iscritti per la prima volta nelle liste sono oltre 25 mila.

Secondo i dati forniti dall'assessore delegato, gli uffici elettorali del Comune hanno provveduto a variazioni di liste e di sezioni e conseguente spostamento di sezione per circa 70 mila elettori. A questo proposito, l'assessore informa che gli uffici sono stati suddivisi in dodici circoscrizioni corrispondenti alle dodici zone in cui è divisa la città. Ma per le prossime elezioni sono state disposte disposizioni per una ripartizione ex novo del corpo elettorale in sezioni di votazione, seguendo un rigoroso criterio geografico, in modo da essere entro i limiti del possibile, gli elettori a séggi vicini alle proprie abitazioni.

Rispetto alle elezioni del 1948 si è avuto un aumento del numero di sezioni elettorali. Nel '48 le sezioni erano, infatti, 1436; l'aumento più forte si è avuto nelle passate elezioni amministrative, dove le sezioni erano 1558. Un dato che, a una curiosa indicazione sul modo come la città si va svi-

luppando è fornito dal fatto che le sezioni del centro sono state ridotte di 40 unità, con conseguente spostamento di sede nei quartieri periferici. Con la creazione di tre nuove sezioni elettorali, i quartieri periferici avranno, complessivamente, 43 sezioni in più.

Va rilevata, infine, ma a scopo polemico, l'affermazione dell'assessore delegato, secondo la quale «è stata regolarizzata la posizione di gran parte dei certificati elettorali, in gran parte, mentre era da attendersi una sistemazione integrale dei certificati elettorali».

Affermazione di Andreoli costituisce, oltre a una preventiva risposta insoddisfatta alla interrogazione che fin dal 4 marzo passato il compagno Luigi Gigliotti ha presentato al Consiglio comunale e con la quale si chiedeva, appunto, «se, in conformità dell'impegno preso dall'on. assessore nella seduta del 20 novembre 1952, sono stati degnati dalle liste i titolari dei 70.000 circa (ma si tratta di 75 mila, come si è visto) certificati elettorali, in conseguenza della loro irreperibilità e non ritirati in occasione delle passate elezioni».

In definitiva, rimane in sospeso l'interrogazione, come se ne sono convinti i certificati elettorali non consegnati per irreperibilità.

L'intervista di Andreoli si conclude con un'altra informazione curiosa, secondo la quale, per l'organizzazione elettorale, è da prevedersi, in linea di massima, una spesa di circa 500 milioni.

A conclusione di questa prima informazione di carattere elettorale, pubblichiamo un calendario delle principali operazioni relative alle elezioni delle due Camere:

10 aprile: restituzione al depositante di un esemplare con trasgesso con attestato del regolamento depositato.

14 aprile: costituzione degli uffici elettorali centrali dell'ufficio centrale nazionale per la Camera e costituzione degli uffici elettorali circoscrizionali ed elettorali regionali per il Senato.

19 aprile: termine per la stampigliatura delle liste di sezioni per gli elettori aventi meno di 25 anni.

23 aprile, ore 16: scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati alla Camera e per le candidature al Senato.

4 maggio: ultimazione della preparazione dei certificati elettorali.

14 maggio: scadenza del termine di distribuzione dei certificati elettorali.

30 maggio: scadenza del termine per la presentazione presso la Cancelleria della Prefettura delle designazioni dei rappresentanti di lista e dei candidati; scadenza del termine per la nomina degli scrutatori.

1 giugno: scadenza del termine per la nomina della nomina degli scrutatori.

6 giugno: costituzione dell'ufficio elettorale. Autenticazione delle schede.

7 giugno: votazione dalle ore 8 alle 22.

8 giugno: prosecuzione delle votazioni fino alle ore 14.

DISPERAZIONE E MISERIA ALLA PERIFERIA DELLA NOSTRA CITTA'



In questa casupola di legno in via Norma (Borgata Gordiani) vivono dodici persone: la signora Assunta Santilippo, vedova di un operaio, con i figli Francesco, Laura e Renato, le nuore, generi, due nipotini due nipotine, la più grande delle quali, Assunta, ha dieci anni, e la più piccola, anch'essa di nome Assunta, ha quindici mesi.

"Vogliono distruggermi la casa,"

La drammatica telefonata al nostro giornale di un baraccato. La spietata minaccia del Comune - Carrozzi da circo e capanne di zinco in un angolo nascosto della borgata Gordiani

Un campo di terra roscia, spoglio, tutto buche, coperto di rifiuti di erbacce, qua e là botiglie vuote, barattoli, cenci, vecchie scarpe; a destra il muro di un campo sportivo, con i tetti bassi e le finestrelle degli sportelloni, a sinistra un campo verde, prati, qualche albero; tra il campo e il prato, una fila di baracche di mattoni, di legno, di metallo. Questa è via Norma, angolo nascosto e dimenticato della borgata Gordiani.

Vi giungiamo alle 18,45. Un quarto d'ora prima, una voce conosciuta ci dice: «Posso andare in un terreno privato? E se vado in un altro terreno del Comune, mi cacciano via di nuovo!».

La gente, intorno, pronuncia parole aspre nei confronti del Sindaco. Un uomo, indicando con la mano verso l'orizzonte, dove si vedono le sagome scure dei palazzi, dice con amarezza: «A Roma, ricchezza e miseria vivono l'una sopra l'altra. C'è chi sciala, e chi soccupato. E' stato soldato dieci anni, in Africa, in Russia. E' rimasto ferito e zoppica, ma loro dicono che è abile al lavoro. Stamatini è uscito, in cerca di un'occupazione qualsiasi, e non è ancora tornato». Gli occhi della donna sono pieni di lacrime. Guardando nel carrozzone, Letti, cassetto, diviglie, in uno spazio insufficiente per una persona. E ci viviamo in sei!

«Certo gente - riprende a dire la donna - crede che noi vogliamo vivere così perché siamo debosciati, senza coscienza. Ma non è vero. Noi soffriamo. Quando piove, ci sono stare all'aperto. Spesso che freddo, quest'inverno... E

«E adesso?».

«E adesso le guardie dicono che la terra è del Comune e che me ne devo andare. Vogliono farmi smontare i murattone per matone. Così, dicono, posso ricostruirla in un altro posto. Ma dove? Posso andare in un terreno privato? E se vado in un altro terreno del Comune, mi cacciano via di nuovo!».

La gente, intorno, pronuncia parole aspre nei confronti del Sindaco. Un uomo, indicando con la mano verso l'orizzonte, dove si vedono le sagome scure dei palazzi, dice con amarezza: «A Roma, ricchezza e miseria vivono l'una sopra l'altra. C'è chi sciala, e chi soccupato. E' stato soldato dieci anni, in Africa, in Russia. E' rimasto ferito e zoppica, ma loro dicono che è abile al lavoro. Stamatini è uscito, in cerca di un'occupazione qualsiasi, e non è ancora tornato». Gli occhi della donna sono pieni di lacrime. Guardando nel carrozzone, Letti, cassetto, diviglie, in uno spazio insufficiente per una persona. E ci viviamo in sei!

«Certo gente - riprende a dire la donna - crede che noi vogliamo vivere così perché siamo debosciati, senza coscienza. Ma non è vero. Noi soffriamo. Quando piove, ci sono stare all'aperto. Spesso che freddo, quest'inverno... E

DOPO UNA LUNGA E ATROCE AGONIA

Una donna muore intossicata a causa della tintura per capelli

La poveretta, che aveva 43 anni, è stata colpita da una grave sindrome uremica causata dal miscuglio adoperato per la capigliatura

Una donna di ancor giovane età, la 43enne Emma Castellucci in Rosati, abitante in via Carlo Passaglia 17, è deceduta nella serata di ieri, alle ore 22,45 circa all'ospedale di Santo Spirito, in seguito ad una gravissima intossicazione prodotta da una tintura per capelli.

La povera signora Rosati, notando parecchi fili bianchi nella sua capigliatura, decise, alcuni giorni or sono, di tingersi con una mistura che aveva in casa da parecchio tempo, della quale non si è conosciuta la marca.

I risultati ottenuti sembrarono soddisfacenti, ma la serietà del giorno in cui la delicata operazione era stata compiuta, la povera signora cominciò ad accusare strani disturbi, dei quali accennò anche al marito. Questi pensò, in un primo tempo, che si trattasse di un semplice esaurimento, ma poi, quando, nei due giorni successivi, i disturbi della signora Emma anziché diminuire aumentarono d'intensità e di frequenza, il signor Rosati si rammentò della mistura che sua moglie aveva usato per tingersi i capelli e, giustamente preoccupato, accompagnò la sventurata all'ospedale di Santo Spirito.

I sanitari constatarono che la poveretta era in preda ad una grave forma di sindrome uremica, causata appunto dalla tintura, e ne ordinarono il ricovero in osservazione. Purtroppo, dopo circa dodici ore, il stato di incoscienza della signora si aggravò, e si verificò la morte, nel corso di un'agonia prolungata per diverse ore.

La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria; dal canto suo la polizia ha iniziato le indagini per stabilire chi abbia venduto e chi abbia fabbricato la mortale mistura. Appare probabile, però, che non si tratti di un prodotto di marca, ma di un miscuglio fatto in casa, specializzato per la fabbricazione di cosmetici.

La piccola salma è stata trasportata all'obitorio, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sono in corso le indagini di legge.

Rinvenuto in via delle Isole il cadavere di una neonata

Una macabra scoperta è stata effettuata da alcuni passanti alle ore 22 di ieri sera in via delle Isole, all'altezza del numero 40.

Accuratamente avvolto in carta da giornali, è stato rinvenuto un cadavere di sesso femminile, che, secondo il referto del dottor Serafini, prontamente chiamato dai funzionari del commissariato di P.S. di Porta Pia, apparteneva ad una creatura morta da circa tre ore.

La piccola salma è stata trasportata all'obitorio, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sono in corso le indagini di legge.

Assemblea di ragazze disoccupate a Tiburtino III

A Tiburtino III si è tenuta una riunione di ragazze disoccupate e mamme per discutere sulla mancata costituzione di corpi professionali femminili e secondo l'alegge Fanfani del 1945.

A Tiburtino III vivono molte ragazze disoccupate; inoltre le mamme che lavorano in fabbrica e che hanno sottoposte a continue angherie e alla possibilità di essere licenziate.

Per questi motivi numerosi sono stati gli interventi delle ragazze e delle mamme, che hanno messo in luce soprattutto i difetti e le deficienze dei corpi degli altri anni.

Le ragazze disoccupate, oltre a non aver avuto tutto lo loro spettante né il premio finale di 3000 lire, hanno infatti il problema di trovare un lavoro e quindi, date le necessità del mercato romano, sono ancora senza lavoro.

Tutti gli appassionati interventi delle interessate hanno posto in rilievo e reso più chiaro una serie di rivendicazioni che l'U.D.I. e la Camera del Lavoro hanno formulato perché questi corsi di avviamento alle professioni femminili, che sono stati dismessi, vengano ripresi. Queste rivendicazioni sono state elencate in una mozione votata alla fine dell'assemblea.

Perde un dito sul lavoro un operaio quindicenne

Una giovinetta di quindici anni, Gabriella Ferentini, abitante a Vicolo Sant'Agata 19, operaia presso una fabbrica di cellophane, ha perduto un dito.

Tutti gli appassionati interventi delle interessate hanno posto in rilievo e reso più chiaro una serie di rivendicazioni che l'U.D.I. e la Camera del Lavoro hanno formulato perché questi corsi di avviamento alle professioni femminili, che sono stati dismessi, vengano ripresi. Queste rivendicazioni sono state elencate in una mozione votata alla fine dell'assemblea.

CLAMOROSA TRUFFA IN DANNO DELLO STATO

Ha due mariti e riscuote una pensione di vedovanza

Si tratta di un'avvenente trentatreenne che ha fatto credere morto in guerra un marito emigrato in Svizzera per liberarsi di lei

Una clamorosa truffa a danno dello Stato è venuta alla luce nei giorni scorsi, in modo del tutto accidentale. Protagonista della vicenda è una avvenente signora di trentatré anni, Giocanda Petrica, che, servendosi di tutta la tradizione turberia che, in genere, le figlie di Eva tengono in serbo per le sole grandissime occasioni, ha trovato il modo di disfarsi di un marito, riscuotendo la pensione e convocando a nuove nozze, senza sporcarsi le mani di sangue.

I fatti sono andati pressappoco così: la bella Giocanda Petrica, quando era ancora in giovanissima età, è andata sposa ad un certo D'Angelo, figlio di un certo D'Angelo, tale Riccardo Riccardi, attualmente in Argentina. Il matrimonio non fu dei più felici; cosicché, il Riccardi, rifiutandosi di dare il proprio contributo alla confusione susseguita all'8 settembre per emigrare in Svizzera, abbandonando la moglie.

Un'altra donna si sarebbe disposta per tale incarico, ma Giocanda non è di questa pasta. Partito un marito, è sempre possibile intraprendere un altro, si deve essere dette. Pensa a ripensa, e si accende non solo a trovare un altro aspirante al matrimonio persona di tale Oberdan Pichetti, ma anche a far celebrare il matrimonio stesso, sebbene il primo sposo fosse sempre vivo.

Per far questo, l'intraprendente Giocanda si è procurata alcuni documenti falsi, dai quali risultava che il Riccardi era morto in guerra con ed. alle prese con i due classici piccoli con una favola: poté convocare a non troppe giuste nozze e ottenne una pensione dallo Stato.

Purtroppo, però, Riccardo Riccardi si è fatto, ad un certo punto, vivo. Dell'Argentina ha chiesto alcuni documenti, cosicché l'Ufficio di Stato Civile è venuto a conoscenza della truffa perpetrata dalla bella Giocanda.

Della faccenda si è interessato il nucleo di carabinieri addetto alle ricerche inerenti alle pensioni di guerra e, dopo le indagini del caso, la donna è stata arrestata per truffa e bigamia, mentre il suo secondo marito, Oberdan Pichetti, è stato denunciato per falso ideologico.

IMPREVISTI SVILUPPI DI UNA CONTROVERSA

Lotta a colpi di querele tra i due "maghi di Napoli,"

I maghi di Napoli, Achille D'Angelo e Luigi D'Orsiano, tornano ad attirare l'attenzione del pubblico per gli imprevisti sviluppi che la loro controversia per l'attribuzione del titolo di "maghi di Napoli", sta avendo in questi giorni. Infatti, pochi giorni or sono, l'avv. Giuseppe Pacini, per incarico del D'Orsiano, ha presentato alla Procura della Repubblica una querela contro D'Angelo, accusato di diffamazione a mezzo stampa e sottrazione di corrispondenza.

D'Angelo due mesi fa accusò il D'Orsiano, sul periodico "Il Giorno" di Napoli, di essere un "magico" e un "quarantotto" di poteri terapeutici un volgare illusionista; uno di quei giocolieri che influenzano gli ingenui con le chiacchiere per tirare soldi in vita. Questa accusa giudicata dal D'Orsiano diffamatoria ha provocato la querela che si disputerà nei prossimi giorni a Napoli; mentre il processo per sottrazione di corrispondenza si svolgerà a Roma essendosi qui verificata un'altra vicenda della nostra città.

Le parti, ormai periodicamente ricorrenti fra i due querelanti, iniziarono, come i nostri lettori ricorderanno, quando lo scorso

PICCOLA CRONACA

Il giorno. Oggi mercoledì 8 aprile (8.27). S. Dionigi. Il sole si leva alle 5,53 e tramonta alle 18,58. Bollettino meteorologico. Nati: maschi 44, femmine 47; morti: maschi 33, femmine 14.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 10,5, massima 21,4. Si prevede tempo bello e temperatura in aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Cinema: «Viva Villa» all'Albani; «Il cammino della speranza» all'Albambra; «Vivere in pace» all'Artista; «Elena e i suoi» all'Artista; «Le belle della notte» al Del Vascello; «Uomo bianco» al Teatro; «Il grande» al Teatro; «Il grande» al Teatro.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

«Giordano Bruno». Oggi alle 19, in via Brunetti 80. Ettore Mazzoni parlerà sul tema: «Roberto Ardigò».

Amici di Castel S. Angelo. Domani alle 17,30 concerto pianistico.

LUOTU

Si sono svolti ieri i funerali del compianto Alfredo Calvani, della Sezione Triestina, deceduto domenica scorsa. La Sezione e la cellula dell'Unità esprimono alla famiglia del compagno Calvani le più sentite condoglianze.

E' deceduto ai Forlani il compagno Enzo Catalani. Giungono alla famiglia le condoglianze vivissime della cellula dei Forlani, della sezione Gioiocoese e dell'Unità.

LA LOTTA PER IL TENORE DI VITA

Indipendenti dell'I.N.A.M. oggi scioperano per 2 ore

Crescente agitazione dei marmisti per la perequazione salariale - Boicott di assemblee nelle cave e nelle aziende

Oggi il personale della Sede di Roma e della Direzione Generale dell'Istituto Malattie INFAM, si sono scioperati per il lavoro, come prima manifestazione di protesta contro l'atteggiamento della Amministrazione e dei Ministri tutelanti nei riguardi della richiesta di categoria. I dipendenti dell'Istituto rivendicano l'adeguamento delle loro retribuzioni e la soluzione di alcuni problemi non risolti, quali il trattamento previdenziale e l'inquadramento del personale.

Sulla base della legge 212 dello scorso anno, il personale dell'INFAM ha diritto di ottenere una corrispondente alle spettanze relative senza la trattenuta del 20 per cento che viene praticata attualmente e senza che dall'importo stesso sia detratta la somma corrispondente all'assegno perequativo. In attesa che le attuali retribuzioni siano elevate fino a compensare l'aumento del costo della vita, i lavoratori rivendicano, poi, la corresponsione immediata di un acconto di 5000 lire. Per quanto riguarda il fondo di previdenza e l'inquadramento, la protesta del personale è rivolta contro la pretesa della Amministrazione di adottare un sistema previdenziale che porterebbe i dipendenti dell'Istituto ad avere una liquidazione irrisoria, alla cessazione del rapporto di lavoro, e di instaurare un criterio di inquadramento basato, pressoché, sull'età del lavoratore, invece che sulla qualifica.

La Amministrazione stessa per quanto riguarda il merito dei suoi dipendenti.

Nel settore industriale, intanto, anche i marmisti della Roma della provincia sono entrati in agitazione per ottenere retribuzioni più elevate. Già due mesi or sono il Sindacato unitario di categoria aveva presentato all'Amministrazione padronale una memoria contenente le richieste dei lavoratori, che esigono il congelamento di tutte le voci della retribuzione, la parità dei salari e un acconto immediato sui futuri miglioramenti.

Di fronte all'atteggiamento negativo assunto dal padronato e alla mancanza di una risposta alle richieste avanzate - un vivo fermento si è diffuso tra i lavoratori del settore che, in numerose assemblee tenute nelle

AL VALOR MILITARE

Una medaglia d'argento al compagno Leporatti



Il Presidente della Repubblica, con decreto dell'11 marzo scorso, ha insignito della medaglia d'argento al valor militare il compagno Mario Leporatti, valoroso comandante partigiano durante la lotta di Liberazione Nazionale.

Il compagno Leporatti, con il grado di maggiore, fu il primo a essere decorato con la medaglia d'argento al valor militare. Il compagno Leporatti, valoroso comandante partigiano durante la lotta di Liberazione Nazionale, fu il primo a essere decorato con la medaglia d'argento al valor militare.

La decorazione al valor militare è stata concessa con la seguente motivazione: «Durante la lotta di Liberazione sostenuta nella zona di Roma, dimostrava di possedere esime qualità di animatore e di organizzatore e belle doti di coraggio particolare, merite mense in luce durante dello svolgimento della sua attività. Propagandista ardito ed efficace rendeva alla causa servizi preziosamente apprezzati. In circostanze difficili e pericolose forniva belle e sicure prove di tenacia e prontezza di decisione».

Al compagno Leporatti, che con la sua azione di valoroso combattente della Resistenza, ha meritato questo alto riconoscimento, giungono le felicitazioni più sentite e il saluto di tutti i comunisti e dei partigiani romani.

Per il successo elettorale del P.C.I.

A MAZZINI: 10 lavoratori della fabbrica di calzature di Roma, della provincia sono entrati in agitazione per ottenere retribuzioni più elevate. Già due mesi or sono il Sindacato unitario di categoria aveva presentato all'Amministrazione padronale una memoria contenente le richieste dei lavoratori, che esigono il congelamento di tutte le voci della retribuzione, la parità dei salari e un acconto immediato sui futuri miglioramenti.

Di fronte all'atteggiamento negativo assunto dal padronato e alla mancanza di una risposta alle richieste avanzate - un vivo fermento si è diffuso tra i lavoratori del settore che, in numerose assemblee tenute nelle

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Statali - Segretari delle cellule, comitati segretari dei comitati di tutti i ministeri giovedì alle 17,30 la Federazione. Responsabili di tutti i comitati di quartiere della sezione segretari giovedì alle 17,30 la Federazione. Segretari di tutti i comitati di quartiere della sezione segretari giovedì alle 17,30 la Federazione. Segretari di tutti i comitati di quartiere della sezione segretari giovedì alle 17,30 la Federazione.

ITALIA - URSS

Oggi tutti i responsabili del circolo INFAM, alle ore 18,30 in via XX Settembre 3 per urgenzissima comunicazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 18,30 alla Salvoa Ponte Parione, riunione straordinaria della segreteria della Sezione giovani e ragazzi.

RUNIONI SINDACALI

Comunisti femminili - Tutte le responsabilità femminili di categoria sono convocate per oggi alle ore 18 presso la sede del Circolo. A tutti i comitati di quartiere della sezione giovani e ragazzi.

Comunisti femminili - Tutte le responsabilità femminili di categoria sono convocate per oggi alle ore 18 presso la sede del Circolo. A tutti i comitati di quartiere della sezione giovani e ragazzi.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 32,15. Ore 9: Trasmissione del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento - Ore 9,30: Rassegna della stampa italiana - Pressioni, del tempo - Ore 10,30: Rassegna della stampa internazionale - Ore 11: La radio per le scuole - Ore 11,30: Rassegna della stampa internazionale - Ore 12,15: Pianeta - Ore 12,30: Rassegna della stampa internazionale - Ore 13: Pressioni del tempo - Ore 13,15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 14:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 15:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 16:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 17:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 18:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 19:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 20:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 21:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 22:15: Rassegna della stampa internazionale - Ore 23:15: Rassegna della stampa internazionale.

CONSIGLI AI GENITORI

MAKARENKO

CONSIGLI AI GENITORI

UNA DONNA DI

ITALIA-URSS

NOI DONNE

CINODORO RONDINELLA

Questo sera alle 16,30, riunione corso Leporatti a parziale beneficio della C. R. I.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI L. 12

ARZINGANI Carlo vendono cameraleto presso ex Arredamenti granuloso - economico. F. Mazzoni - Tarso 31 (distribuzione) - Tel. 22.15.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortopedi, Ginecologi Medici per cura delle disfunzioni endocrine: diabete, ipertensione, obesità, ecc.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

F. Mazzoni - Tarso 31 - ROMA (Stazione) V.le S. Maria - Tel. 22.15. - Ore 9-13-16-19 - Ore 19-23. - Ore 23-24. - Ore 24-25. - Ore 25-26. - Ore 26-27. - Ore 27-28. - Ore 28-29. - Ore 29-30. - Ore 30-31. - Ore 31-32. - Ore 32-33. - Ore 33-34. - Ore 34-35. - Ore 35-36. - Ore 36-37. - Ore 37-38. - Ore 38-39. - Ore 39-40. - Ore 40-41. - Ore 41-42. - Ore 42-43. - Ore 43-44. - Ore 44-45. - Ore 45-46. - Ore 46-47. - Ore 47-48. - Ore 48-49. - Ore 49-50. - Ore 50-51. - Ore 51-52. - Ore 52-53. - Ore 53-54. - Ore 54-55. - Ore 55-56. - Ore 56-57. - Ore 57-58. - Ore 58-59. - Ore 59-60. - Ore 60-61. - Ore 61-62. - Ore 62-63. - Ore 63-64. - Ore 64-65. - Ore 65-66. - Ore 66-67. - Ore 67-68. - Ore 68-69. - Ore 69-70. - Ore 70-71. - Ore 71-72. - Ore 72-73. - Ore 73-74. - Ore 74-75. - Ore 75-76. - Ore 76-77. - Ore 77-78. - Ore 78-79. - Ore 79-80. - Ore 80-81. - Ore 81-82. - Ore 82-83. - Ore 83-84. - Ore 84-85. - Ore 85-86. - Ore 86-87. - Ore 87-88. - Ore 88-89. - Ore 89-90. - Ore 90-91. - Ore 91-92. - Ore 92-93. - Ore 93-94. - Ore 94-95. - Ore 95-96. - Ore 96-97. - Ore 97-98. - Ore 98-99. - Ore 99-100. - Ore 100-101. - Ore 101-102. - Ore 102-103. - Ore 103-104. - Ore 104-105. - Ore 105-106. - Ore 106-107. - Ore 107-108. - Ore 108-109. - Ore 109-110. - Ore 110-111. - Ore 111-112. - Ore 112-113. - Ore 113-114. - Ore 114-115. - Ore 115-116. - Ore 116-117. - Ore 117-118. - Ore 118-119. - Ore 119-120. - Ore 120-121. - Ore 121-122. - Ore 122-123. - Ore 123-124. - Ore 124-125. - Ore 125-126. - Ore 126-127. - Ore 127-128. - Ore 128-129. - Ore 129-130. - Ore 130-131. - Ore 131-132. - Ore 132-133. - Ore 133-134. - Ore 134-135. - Ore 135-136. - Ore 136-137. - Ore 137-138. - Ore 138-139. - Ore 139-140. - Ore 140-141. - Ore 141-142. - Ore 142-143. - Ore 143-144. - Ore 144-145. - Ore 145-146. - Ore 146-147. - Ore 147-148. - Ore 148-149. - Ore 149-150. - Ore 150-151. - Ore 151-152. - Ore 152-153. - Ore 153-154. - Ore 154-155. - Ore 155-156. - Ore 156-157. - Ore 157-158. - Ore 158-159. - Ore 159-160. - Ore 160-161. - Ore 161-162. - Ore 162-163. - Ore 163-164. - Ore 164-165. - Ore 165-166. - Ore 166-167. - Ore 167-168. - Ore 168-169. - Ore 169-170. - Ore 170-171. - Ore 171-172. - Ore 172-173. - Ore 173-174. - Ore 174-175. - Ore 175-176. - Ore 176-177. - Ore 177-178. - Ore 178-179. - Ore 179-180. - Ore 180-181. - Ore 181-182. - Ore 182-183. - Ore 183-184. - Ore 184-185. - Ore 185-186. - Ore 186-187. - Ore 187-188. - Ore 188-189. - Ore 189-190. - Ore 190-191. - Ore 191-192. - Ore 192-193. - Ore 193-194. - Ore 194-195. - Ore 195-196. - Ore 196-197. - Ore 197-198. - Ore 198-199. - Ore 199-200. - Ore 200-201. - Ore 201-202. - Ore 202-203. - Ore 203-204. - Ore 204-205. - Ore 205-206. - Ore 206-207. - Ore 207-208. - Ore 208-209. - Ore 209-210. - Ore 210-211. - Ore 211-212. - Ore 212-213. - Ore 213-214. - Ore 214-215. - Ore 215-216. - Ore 216-217. - Ore 217-218. - Ore 218-219. - Ore 219-220. - Ore 220-221. - Ore 221-222. - Ore 222-223. - Ore 223-224. - Ore 224-225. - Ore 225-226. - Ore 226-227. - Ore 227-228. - Ore 228-229. - Ore 229-230. - Ore 230-231. - Ore 231-232. - Ore 232-233. - Ore 233-234. - Ore 234-235. - Ore 235-236. - Ore 236-237. - Ore 237-238. - Ore 238-239. - Ore 239-240. - Ore 240-241. - Ore 241-242. - Ore 242-243. - Ore 243-244. - Ore 244-245. - Ore 245-246. - Ore 246-247. - Ore 247-248. - Ore 248-249. - Ore 249-250. - Ore 250-251. - Ore 251-252. - Ore 252-253. - Ore 253-254. - Ore 254-255. - Ore 255-256. - Ore 256-257. - Ore 257-258. - Ore 258-259. - Ore 259-260. - Ore 260-261. - Ore 261-262. - Ore 262-263. - Ore 263-264. - Ore 264-265. - Ore 265-266. - Ore 266-267. - Ore 267-268. - Ore 268-269. - Ore 269-270. - Ore 270-271. - Ore 271-272. - Ore 272-273. - Ore 273-274. - Ore 274-275. - Ore 275-276. - Ore 276-277. - Ore 277-278. - Ore 278-279. - Ore 279-280. - Ore 280-281. - Ore 281-282. - Ore 282-283. - Ore 283-284. - Ore 284-285. - Ore 285-286. - Ore 286-287. - Ore 287-288. - Ore 288-289. - Ore 289-290. - Ore 290-291. - Ore 291-292. - Ore 292-293. - Ore 293-294. - Ore 294-295. - Ore 295-296. - Ore 296-297. - Ore 297-298. - Ore 298-299. - Ore 299-300. - Ore 300-301. - Ore 301-302. - Ore 302-303. - Ore 303-304. - Ore 304-305. - Ore 305-306. - Ore 306-307. - Ore 307-308. - Ore 308-309. - Ore 309-310. - Ore 310-311. - Ore 311-312. - Ore 312-313. - Ore 313-314. - Ore 314-315. - Ore 315-316. - Ore 316-317. - Ore 317-318. - Ore 318-319. - Ore 319-320. - Ore 320-321. - Ore 321-322. - Ore 322-323. - Ore 323-324. - Ore 324-325. - Ore 325-326. - Ore 326-327. - Ore 327-328. - Ore 328-329. - Ore 329-330. - Ore 330-331. - Ore 331-332. - Ore 332-333. - Ore 333-334. - Ore 334-335. - Ore 335-336. - Ore 336-337. - Ore 337-338. - Ore 338-339. - Ore 339-340. - Ore 340-341. - Ore 341-342. - Ore 342-343. - Ore 343-344. - Ore